



Città di Eraclea

Città metropolitana di Venezia



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale DELIBERAZIONE N. 63 DEL 20/12/2018

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA: LA CITTADINANZA DI ERACLEA ESPRIME SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI COMUNI DEL BELLUNESE COLPITI DALL'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 28 OTTOBRE 2018.

L'anno **2018**, il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**, nella sala adunanze consiliari convocato per disposizione del Sindaco, con avvisi scritti, spediti a domicilio di ciascun Consigliere, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione.

Sono convenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
MESTRE MIRCO	SI	ONGARO GIOVANNA	SI
TESO GRAZIANO	SI	VARAGNOLO MARIO	NO
DORETTO VALENTINA	SI	OSTAN GLORIA MARIA	SI
CATTELAN ANGELO	NO	TALON GIORGIO	SI
FURLAN PATRIZIA	SI	TREVISIOL ITALO	SI
VETTORE MICHELA	SI	BIONDI DANILO	SI
CATTELAN ROBERTO	NO	CERCHIER GIANNI	SI
FERRETTO GIUSEPPE NELLO	SI	BORGHILLI ILARIA	SI
ZERBINI LUCA	SI		

Totale Presenti 14 Totale Assenti 3

Presiede la seduta il/la Signor/a **Mirco Mestre** in qualità di **Il Sindaco**.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale Sig. **Dr.ssa Ilaria Piattelli**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, essendo presenti n. 14 Consiglieri su 17 assegnati e n. 17 in carica, dichiara aperta la seduta e invita i convocati a deliberare sull' oggetto all' ordine del giorno.

Scrutatori : ONGARO GIOVANNA, BIONDI DANILO

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA: LA CITTADINANZA DI ERACLEA ESPRIME SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI COMUNI DEL BELLUNESE COLPITI DALL'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 28 OTTOBRE 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- tra le giornate di domenica 28 ottobre e i primi giorni di novembre 2018 si è abbattuto sul territorio Veneto e, in particolare, nei Comuni delle Province di Venezia e Vicenza, Treviso e soprattutto Belluno, un violento temporale con piogge fortissime e una tromba d'aria senza precedenti per intensità ed irruenza;
- la violenta perturbazione ha devastato il territorio bellunese, dove oltre un milione di alberi sono caduti, pari a decine di migliaia di ettari abbattuti; il vento ha sradicato ripetitori e piegato tralicci, mentre il fango ha invaso abitazioni e torrenti creando malfunzionamenti agli acquedotti ed all'erogazione di acqua potabile con enormi disagi per famiglie e persone anziane;
- il maltempo ha inferto un durissimo colpo alla tenuta idrogeologica del territorio con la riattivazione delle frane del Tessina nel Comune di Chies d'Alpago, della Busa del Cristo a Perarolo di Cadore con 300 metri cubi di terra e massi caduti dal corpo di frana e del Rotolon in Comune di Recoaro (VI); la diga del Comelico è stata ricoperta dagli alberi abbattuti finiti nell'invaso; la rete viaria è stata danneggiata causando moltissimi disagi anche ai soccorsi alle popolazioni colpite, con asfalto spazzato via e condutture sotterranee ormai visibili in superficie; si è interrotta l'erogazione dell'energia elettrica (migliaia di famiglie sono rimaste prive di corrente elettrica per un'intera settimana sino alla giornata di domenica 4 novembre compresa); si è verificato un totale isolamento della cittadinanza per il blocco della rete internet;
- la devastazione delle Valli del Bellunese - Agordino, Feltrino, Comelico, Ampezzo, la gola del Parco Nazionale dei Serrai di Sottoguda a Rocca Pietore (dal 2016 uno dei Borghi più belli d'Italia) - con 25 mila ettari di boschi perduti, ha causato danni stimati in un miliardo di euro e la "strage" degli alberi ha colpito anche la vicina provincia di Vicenza - Altipiano di Asiago;
- anche il territorio di Eraclea ha attraversato seri momenti di emergenza, sia con riferimento al fiume Piave sia per quanto riguarda le aree golenali, dove l'Amministrazione si è vista costretta a sgomberare alcuni nuclei familiari. A detto intervento hanno contribuito le varie associazioni del territorio ed in particolare durante l'emergenza si è avuta la proficua collaborazione dei volontari della Protezione Civile di Eraclea fino al termine dell'emergenza;
- la Regione del Veneto si è attivata da subito nella gestione dell'emergenza, con l'intento, attraverso un efficace e immediato coordinamento degli interventi, di evitare conseguenze ben più pesanti;
- la Regione del Veneto ha altresì attivato una rete di solidarietà, sensibilizzando le Istituzioni a vario titolo preposte al recupero delle condizioni di benessere delle popolazioni colpite ed in particolare ha istituito un conto corrente presso la Banca Unicredit Spa, tesoriere regionale, codice Iban: IT 75 C 02008 02017 000105442360 - causale «*Veneto in ginocchio per maltempo ottobre - novembre 2018*», facendo altresì appello all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ed all'Enel per la sospensione della fatturazione ai clienti nelle aree devastate dalla calamità naturale;

PRESO ATTO che:

- la condizione in cui versano moltissime comunità del bellunese è stata definita "apocalittica" dal Direttore del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, Angelo Borrelli, giunto sui luoghi colpiti dall'ondata di maltempo ove ha svolto con il Presidente del Veneto Luca Zaia un minuzioso sopralluogo, constatando direttamente la pesante devastazione del territorio;
- la montagna vive da tempo condizioni di criticità correlate al fenomeno dello spopolamento e della contrazione dei servizi, traendo dalla bellezza del paesaggio e dall'attività turistico-ricettiva la propria energia vitale;

EVIDENZIATO che:

- il Consiglio dei Ministri ha deliberato la dichiarazione dello stato di emergenza nei territori delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati a partire dal 2 ottobre 2018;
- sulla base di una prima quantificazione dei fabbisogni relativi esclusivamente alla più stretta emergenza, è stata stanziata la somma di 53,5 milioni di euro, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali, per consentire gli immediati interventi di ripristino della viabilità e il completamento, delle operazioni di soccorso e pronto intervento;

CONSIDERATO che:

- nei prossimi mesi sarà necessario un lavoro immenso, con controlli per ogni crinale e valle e là si dovrà rimuovere tutta la vegetazione abbattuta per evitare il diffondersi di parassiti che potrebbero infestare anche la parte sana delle foreste;
- in tali emergenze è fondamentale attivarsi immediatamente non solo per salvare vite umane ma anche per arginare gli effetti degli eventi calamitosi;
- nei territori montani la stagione invernale alle porte presenta di per sé criticità maggiori rispetto ai territori di pianura, rischiando, ove non si intervenga rapidamente, di aggravare ulteriormente una situazione già pesantemente compromessa;

RITENUTO di doversi impegnare in primis come comunità ed istituzioni Venete nel porre in essere tutte le azioni possibili per dare il pieno sostegno e solidarietà alle popolazioni colpite dal maltempo ed ai loro Sindaci, Autorità locali di Protezione Civile, e per garantire il ripristino, quanto più rapido possibile, delle condizioni di sicurezza idrogeologica del territorio e del funzionamento dei servizi pubblici essenziali, il ritorno alle normali condizioni di vita delle popolazioni insediate e la ripresa delle attività economiche;

RICHIAMATI i principi di solidarietà e di sussidiarietà previsti dalla Costituzione Italiana ed affermati dal sistema di protezione civile;

SENTITA la relazione del Capogruppo Consiliare di Maggioranza, Luca Zerbini e gli interventi del Capogruppo Consiliare di Minoranza, Talon Giorgio e del Sindaco Mirco Mestre, come da registrazione digitale, trascritta integralmente e riportata nel presente provvedimento dopo il deliberato;

DATO ATTO che durante la relazione e gli interventi sopra citati, è stata fatta rilevare la necessità di apportare, all'Ordine del Giorno "*de quo*", n° 02 emendamenti e più precisamente:

- 1) al punto 2. del dispositivo, correggere la parola "San Tommaso Agordino" con la parola "San Tomaso Agordino", fermo tutto il resto;
- 2) al punto 3. del dispositivo, sostituire la parola "... a favore del Fondo Ambiente Italiano – FAI/I luoghi del Cuore" con la parola "..... a favore della Protezione Civile di Eraclea", fermo tutto il resto;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita dei pareri di regolarità tecnico-amministrativo e contabile in quanto trattasi di mero indirizzo, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. vo 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

Con voti favorevoli n° 14, contrari n° 00, astenuti n° 00, espressi da n° 14 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare i seguenti emendamenti al presente Ordine del Giorno:

- 1) al punto 2. del dispositivo, *correggere la parola “San Tommaso Agordino” con la parola “San Tomaso Agordino”*, fermo tutto il resto;
- 2) al punto 3. del dispositivo, *sostituire la parola “... a favore del Fondo Ambiente Italiano – FAI/I luoghi del Cuore” con la parola “..... a favore della Protezione Civile di Eraclea”*, fermo tutto il resto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n° 14, contrari n° 00, astenuti n° 00, espressi da n° 14 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare il presente Ordine del Giorno, così come emendato;

ESPRIME

1. a nome della Città di Eraclea, solidarietà e sostegno alle popolazioni e ai Comuni colpiti dal maltempo e in particolare a quelli della provincia di Belluno;

CHIEDE

2. di porre in essere iniziative ricreative per favorire una raccolta spontanea di denaro tramite la Protezione Civile di Eraclea, all'uopo incaricata, che provvederà poi a trasferire la somma raccolta ai comuni interessati dall'emergenza, tra cui il Comune di San Tomaso Agordino; nella fattispecie in occasione dell'evento natalizio del “Pan e Vin” del 5 gennaio 2019 sarà organizzato un concerto di musica in Piazza Garibaldi, al quale sono invitati a presenziare tutti i Consiglieri, gli Assessori e il Sindaco, al fine di devolvere quantomeno un importo corrispondente al gettone di presenza;

DA' ATTO

3. che la Giunta Comunale nella seduta del 20.12.2018 ha deliberato l'erogazione di un contributo straordinario di € 2.256,00.= (duemiladuecentocinquantasei/00) con risorse del Bilancio di Previsione 2018/2020 a favore della Protezione Civile di Eraclea, che provvederà a trasferire la somma affinché venga destinata a sostegno dell'attività della ricostruzione e della messa in sicurezza del territorio montano veneto, colpito dall'evento calamitoso.
4. che anche le Associazioni del territorio, espressione viva della solidarietà cittadina, hanno organizzato una cena a scopo benefico, che si terrà il giorno 12.01.2019.

VERBALE DEGLI INTERVENTI DEI CONSIGLIERI COMUNALI EFFETTUATI NELLA SEDUTA DEL 20 DICEMBRE 2018 ORE 19:00 – PUNTO N° 12 ALL’O.D.G.

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI ERACLEA: LA CITTADINANZA DI ERACLEA ESPRIME SOLIDARIETA' E SOSTEGNO AI COMUNI DEL BELLUNESE COLPITI DALL'EMERGENZA ALLUVIONE DEL 28 OTTOBRE 2018.

All’inizio della trattazione dell’argomento di cui in oggetto, sono assenti i Conss. Cattelan R. e Varagnolo (assenti giustificati) e il Cons. Cattelan A. (uscito alla fine del punto n. 11 all’O.d.G.) – Totale n° 14 presenti.-----

SINDACO MESTRE: Quindi esaminiamo il punto 12 all'Ordine del Giorno che è intitolato “Ordine del Giorno del Consiglio Comunale di Eraclea: la cittadinanza di Eraclea esprime solidarietà e sostegno ai Comuni del Bellunese colpiti dall'emergenza alluvionale del 28 ottobre 2018”. Lascio la parola Capogruppo Luca Zerbini per l’esplicazione del punto.-----

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, ZERBINI: Buonasera a tutti. Allora, il punto all'Ordine del Giorno è stato oggetto di una discussione ed è stato condiviso anche con i Capigruppo in sede di conferenza in quell'occasione e quindi è frutto di un'iniziativa condivisa da tutto quello che è il Consiglio Comunale. Successivamente ai fatti che hanno colpito il territorio in specie del Bellunese il Consiglio Comunale di Eraclea ha deciso di dimostrare la vicinanza tangibile a questi territori ponendo in essere alcune iniziative. Prima di tutto saranno stanziati 2.256,00 euro e **qui ci sarà da fare un emendamento rispetto a quello che era la delibera oggetto di voto perché inizialmente si pensava di darli al FAI ma poi è stato deciso per questioni di opportunità di devolvere questa somma alla Protezione Civile di Eraclea** perché meglio riesce a garantire che queste risorse vengano indirizzate direttamente ai territori colpiti mentre il FAI non era in grado di dare questa certezza in quanto il fondo viene gestito a base annuale, quindi si rischiava che queste risorse andassero a finire in altri territori. In seconda battuta c'è un'iniziativa cui tutto quanto il Consiglio Comunale e i Consiglieri tutti sono invitati a partecipare, è un'iniziativa organizzata per tutti quanti per il 5 gennaio quando in occasione dei festeggiamenti dell'Epifania abbiamo deciso di fare un concerto il cui ricavato sarà devoluto anche questo in beneficenza. In questa occasione si chiede ai Consiglieri che parteciperanno di devolvere quantomeno un importo pari o superiore al gettone di presenza; anche in questo caso le risorse saranno raccolte dalla Protezione Civile e accogliendo anche quella che era stata l'idea del Capogruppo Talon, cioè la sua volontà espressa in sede di conferenza dei Capigruppo abbiamo dato indicazione alla Protezione Civile che queste somme andassero principalmente devolute al territorio di San Tomaso Agordino per questioni storiche che sono legate a questo Comune. Infine ricordiamo che oltre al Comune anche le associazioni del territorio hanno mostrato una certa solidarietà nei confronti di questi territori e a loro volta hanno organizzato una cena benefica per il 12 di gennaio presso Stretti e quindi tutta quanta la cittadinanza è invitata a partecipare. Questo è un segno tangibile del nostro Consiglio Comunale verso le popolazioni colpite. Grazie... ***Ecco, chiederò inizialmente di votare l'emendamento che sostituisce le parole “in favore del FAI” con le parole “in favore della Protezione Civile di Eraclea”.*** Adesso non ricordo la pagina, magari mi aiuta il Segretario... e successivamente si chiederà di approvare la delibera.-----

SINDACO MESTRE: Chiede la parola il Capogruppo Talon.-----

Capogruppo Consiliare di Minoranza, TALON: Sì, quindi vuol dire che oggi la Giunta ha già deliberato e cioè prima di oggi ha deliberato ma **io ho un molto piccolo emendamento che si restringe a una lettera perchè per errore mio nel mio Ordine del Giorno avevo scritto San Tommaso con due emme e invece San Tomaso Agordino è con una m sola**, quindi se non altro con l'amministrazione di quel Comune non facciamo la figura di non sapere neanche il nome del loro Comune. Quindi se si può emendare togliendo quella m di troppo sulla parola “San Tomaso”... grazie.-----

SINDACO MESTRE: Confermo che la Giunta oggi ha stanziato la somma di 2.256,00 euro a loro favore per il tramite della Protezione Civile e *certamente quindi emenderemo la delibera in questi termini cioè sia con FAI/Protezione Civile che naturalmente San Tomaso Agordino con una sola m.* Se non ci sono altri interventi quindi direi di mettere ai voti. Se il Capogruppo Zerbini vuole espletare i due emendamenti.-----

Capogruppo Consiliare di Minoranza, TALON: Ovviamente io ritiro la mia proposta di Ordine del Giorno...-----

SINDACO MESTRE: Bhè ma lo facciamo dopo.-----

Capogruppo Consiliare di Minoranza, TALON: Sì perché non ha più significato. Mi aspettavo che quella mia, quella nostra, venisse messa prima visto che se non altro in ordine cronologico è stata presentata prima, quindi pensavo che ci fosse prima la nostra e dopo quella proposta dall'amministrazione ma non cambia niente, la sostanza è la stessa, l'importante è l'obiettivo. E' all'unanimità.-----

SINDACO MESTRE: Sì, sì. Prego.-----

Capogruppo Consiliare di Maggioranza, ZERBINI: *Mettiamo quindi ai voti l'emendamento con la correzione della m di San Tomaso Agordino e la sostituzione della devoluzione dei fondi dal FAI alla Protezione Civile di Eraclea.*-----

SINDACO MESTRE: Vi prego quindi di esprimere il vostro voto: favorevoli? Unanimità.-----

SINDACO MESTRE: Favorevoli anche in ordine all'approvazione della delibera così come emendata? Tutti.-----

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Mirco Mestre

Il Segretario Generale
Dr.ssa Ilaria Piattelli

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente documenti ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Eraclea ai sensi dell'art 22 del D.Lgs 82/2005.